

DATI

Gli aiuti raddoppiano

Anche fra Varese e Busto Arsizio si accede di più alla "composizione negoziata" Strumento prezioso per assicurare continuità ed evitare il default



Balzo delle richieste di fondi per le crisi aziendali

VARESE - Nel 2024 sono cresciute dell'87% le domande per accedere alla composizione negoziata delle crisi aziendali. I casi depositati alla Camera Arbitrale di Milano (competente anche per Varese e Busto Arsizio) sono infatti passati dai 138 del 2023 a 258 dello scorso anno. Si tratta di un aumento consistente, superiore anche al dato nazionale dell'83%, per un totale di 1.089 istanze depositate. «La composizione negoziata è un supporto per prevenire il default e tentare di garantire il più possibile la continuità aziendale», ha dichiarato Rinaldo Sali, vicedirettore generale della Camera Arbitrale del capoluogo lombardo e referente per il servizio di composizione negoziata per le imprese lombarde (nella foto al centro).

Come funziona

«Ad oggi la Camera di Milano riceve e gestisce,

come segreteria della commissione lombarda di composizione della crisi, istituita per legge, il 23% delle istanze nazionali». Una precisazione: la composizione negoziata delle crisi aziendali è una procedura disciplinata dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza entrato in vigore nel 2022 ed è utile per aiutare le imprese in difficoltà, ristrutturare le attività imprenditoriali e prevenire il default aziendale. Si tratta di una procedura stragiudiziale volontaria. In altre parole, è l'imprenditore a presentare l'istanza e a richiedere l'intervento di un esperto negoziatore-facilitatore che lo assista, dialogando con i creditori, nella ricerca di una soluzione tesa al risanamento dell'azienda.

Di tutti gli esperti lombardi, il 79% è un commercialista e il 18,8% è un avvocato.

Settori e territori

Più del 70% delle imprese lombarde che presentano domande è formato da società a responsabilità limitata, e

oltre la metà ha un fatturato superiore al milione (il 22% oltre i 10 milioni). I campi più frequenti riguardano per il 18% l'industria, per il 14% servizi e commercio, per il 10% edilizia, per il 7% il settore immobiliare e ancora per il 6% horeca (hotellerie, restaurant e café, il mondo alberghiero), seguiti da agroalimentare, editoria, Ict e tessile-abbigliamento (4%). L'anno scorso sono state risanate in Lombardia 38 imprese e l'operazione ha permesso di salvare oltre 2.100 posti di lavoro. Nel dettaglio le istanze presentate presso la Camera di Commercio di Varese sono state 11, il 4% del totale lombardo. Milano ha concentrato il 55% delle istanze lombarde e il 13% di quelle nazionali.

Tasso di successo

Le imprese, nel presentare la domanda, possono chiedere le misure protettive e cautelari: si tratta di interventi volti a proteggere il patrimonio, i beni aziendali e i diritti con i quali viene esercitata l'attività di impresa aziendale dalle iniziative giudiziarie dei creditori. Queste misure protettive servono a facilitare il buon esito delle trattative assunte per la regolazione della crisi. Infine, emergono anche esiti positivi rispetto al tasso di successo, con esito quindi favorevole, della composizione negoziata della crisi: in Lombardia è del 24%, in Italia è del 19%.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+ 87%

• DOMANDE

Nel 2024 sono cresciute le richieste di accesso alla composizione negoziata delle crisi aziendali

258

• NEL 2024

I casi depositati alla Camera Arbitrale di Milano (competente anche per Varese e Busto Arsizio)

11

• IN PROVINCIA

Le istanze presentate presso la Camera di Commercio di Varese, 4% del totale lombardo

2.100

• POSTI SALVATI

In Lombardia 38 imprese sono state risanate e migliaia di persone hanno conservato il contratto



